

CITTÀ COMUNE

Magazine

Numero speciale
giugno 2023

"Napoli all'insegna
della musica"



www.fesdella.comune.it

Commissione europea
MINISTERO DELLA CULTURA
AIPFM
Rai

VIVI LA VITA!
FESTA DELLA MUSICA
21 GIUGNO 2023
#FDM2023
Festa della MUSICA 21 GIUGNO



Napoli città
della musica



NAPOLI FONIKA
16/06/23 - 28/07/23

Logo of the Italian Ministry of Culture (MIBAC) and other partners.



SAP

Indice

Napoli “Città della Musica”	pag. 3
La musica, patrimonio di Napoli	pag. 4
Suite Osa Napoli Session	pag. 5
“Vivi la vita”	pag. 6
I concerti dei Coldplay a Napoli: l’evento è servito	pag. 7
Come suona il caos	pag. 9
Heroes Festival Preview	pag.10
Le Vesuviane	pag.11
Napoli Open Stage	pag.12

Napoli “Città della Musica”

Un progetto per la musica

Nell’ambito del progetto *Napoli Città della Musica* l’Amministrazione Comunale compie un passo decisivo e ulteriore per la crescita socio-culturale del proprio territorio.

L’obiettivo dichiarato è la valorizzazione, nonché la connessa promozione, della creatività musicale: a chiunque voglia realizzare progetti musicali in città, infatti, è offerta l’opportunità di esprimersi.

In questo modo, la città di Napoli beneficerà della presenza delle migliori professionalità e dell’affermazione delle proposte musicali che spesso, per le caratteristiche del mercato, vengono estromesse da alcuni circuiti.

Napoli Città della Musica sostiene quindi il comparto nella sua totalità, favorendo l’incontro e lo scambio di *best practice*, premiando il lavoro autoriale, sostenendo l’arte musicale.

Anche nell’organigramma della macchina comunale è stata data particolare attenzione a questa forma artistica. Si è istituito, già da tempo, presso Palazzo Cavalcanti, il nuovo *Ufficio Musica*, incardinato nel Servizio Cultura, con lo scopo di consentire agli *stakeholder* del mondo musicale di avere un interlocutore privilegiato che assicuri il necessario sostegno alle attività di sviluppo del settore.

Nell’ambito del progetto sono state inserite varie iniziative, tra queste “*Napoli Fonika*” ha previsto un calendario di quattro appuntamenti.

Il primo, “*Suite Osa Napoli Session*”, è una performance musicale inedita nata a Matera nel 2019, arrivata a Napoli con una produzio-

ne originale e che ha visto la partecipazione di autorevoli produttori e musicisti partenopei, chiamati a interagire con diverse componenti stilistiche e musicali dello spettacolo.

Il programma prosegue a luglio con altre tre manifestazioni.

La prima, “*Come suona il caos 2023*”, prevede la partecipazione della band “*Capone & BungtBangt*”, promotrice della eco music a livello internazionale – che per suonare utilizza solo strumenti realizzati con materiali riciclati – e del collettivo *Thru Collected*, nato durante il periodo della pandemia di Covid-19 e composto di artisti visuali e produttori musicali attivi sul territorio napoletano.

La seconda, “*Heroes Festival Preview*” del 20 luglio, si svolgerà alla Città della Scienza, incentiva nuove modalità di fruizione e accesso alla musica mediante la partecipazione dei più importanti produttori della scena nazionale.

Il terzo evento, “*Le Vesuviane – L’altra metà di CantaNapoli*”, del 28 luglio all’Arena Flegrea, contamina generi e generazioni con un palco tutto al femminile.

Ulteriore iniziativa, inserita nel progetto *Napoli Città della Musica*, è la 29° edizione di “*Festa della musica*”.

Promossa dal *Ministero della Cultura*, dalla *Rappresentanza in Italia della Commissione europea* e da *AIPFM – Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica* è dedicata quest’anno al tema “*Vivi la vita*”.

La musica, patrimonio di Napoli

Napoli: “*Nu palcoscenico a ciel apiert*”.
Con queste parole i napoletani descrivono una delle caratteristiche principali di Napoli, città del bel canto e della buona musica.

Nel corso dei secoli la città di Napoli ha dato sempre importanza e valore alla cultura musicale.

Nel '300, ad esempio, presso orfanotrofi e asili era diffusa l'usanza di insegnare mestieri ai bambini, poveri o orfani, allo scopo di inserirli nella società e tra questi vi era anche l'attività musicale. Nasce così a Napoli l'insegnamento musicale, che dava la possibilità, nel tempo, di intraprendere una carriera musicale.

Nel '500 numerosi Conservatori – come quello di *Santa Maria di Loreto, dei Poveri di Gesù Cristo, di Sant'Onofrio da Porta Capuana* – costituiscono

la scuola musicale napoletana, ed è proprio in questo periodo che nasce il più antico teatro d'opera ancora attivo: *Il Real Teatro San Carlo*, il fiore all'occhiello della città, il cui palco è stato calcato dai più importanti musicisti, cantanti e direttori d'orchestra del mondo.

Risale all'800, invece, la fondazione del *Reale Conservatorio di musica di San Pietro a Majella*, che ospita al

suo interno una delle biblioteche musicali più importanti al mondo, che ha avuto nel corso degli anni direttori dal calibro di **Francesco Ci-lea, Saverio Mercadante, Gaetano Donizetti** fino ai contemporanei **Riccardo Muti** e **Salvatore Accardo**.

La musica è oggi al centro di importanti progetti del Comune di Napoli, che ha istituito nell'organigramma una struttura dedicata, l'Ufficio Musica, al fine di favorire il rilancio di un settore patrimonio della città.

Sempre più artisti nazionali ed internazionali scelgono la città di Napoli come palcoscenico per le loro esibizioni e concerti dando valore e promuovendo il territorio partenopeo, riconoscendone il prestigio, il patrimonio culturale e musicale.



Suite Osa Napoli Session

Sonorità di ieri e di oggi nel cortile di Castel Nuovo

L'evento musicale *"Suite Osa Napoli Session"*, parte della rassegna *"NapoliFonika"*, che rientra nel grande progetto *"Napoli Città della Musica"*, si è svolto il 16 giugno nel cortile di Castel Nuovo ed è stato anticipato il 14 e il 15 da due prove aperte al pubblico nell'Auditorium Novecento.

Si tratta, in sostanza, di una versione speciale dell'iniziativa *"Open Sound"*, nata nel 2019 nella programmazione di Matera Capitale Europea della Cultura che mette in relazione sonorità tradizionali e contemporanee, valorizzando il patrimonio materiale e immateriale musicale nei principali circuiti locali, nazionali e internazionali, puntando a coinvolgere le nuove generazioni.

La musica, intesa come bene comune, si trasforma in un contenuto originale che coniuga passato, presente e futuro attraverso l'*Osa Library*, un sistema di campionamento e archiviazione digitale.

La performance proposta a Napoli è stata ideata come una produzione inedita, contestualizzata e arricchita dalla partecipazione di autorevoli produttori e musicisti partenopei, esponenti di diversi stili e sonorità: elettronica, classica e tradizionale. **Paolo Polcari** ha rappresentato il trait d'union tra i suoni di Napoli e il format *"Open Sound"*, anticipando e sperimentando i possibili scenari di evoluzione.

Una sua nuova creazione ha dialogato, all'in-

terno della *"Suite"*, con strumenti e atmosfere identitarie, in collaborazione, tra gli altri, con **Daniele Ubjk**, ischitano doc, musicista, produttore visionario e art performer.

L'ensemble, un quintetto d'archi e un pianoforte, composto da orchestrali selezionati dal Conservatorio cittadino, ha eseguito una partitura di musica classica, composta e diretta dal maestro **Giorgio Mirto**.

Hanno partecipato: **Cristiano Crisci**, in arte *Clap!Clap!*, già protagonista nel 2020 della *"Suite OSA"* e tra i producer italiani di musica elettronica più quotati a livello internazionale; **Gaetano Dragotta**, in arte *go-Dratta*, produttore e compositore palermitano che, dal 2019 a oggi, ha sperimentato e diretto diverse *"Open Sound Session"* in Italia (Matera, Bari e Potenza) e all'estero (Hong Kong e Dubai) e che si è distinto per la qualità della ricerca musicale attraverso l'utilizzo dei suoni campionati nella library *"Open Sound"*.

Per la parte strumentale tradizionale, invece, si sono esibiti i musicisti lucani **Alberico Lariato** con zampogna, cucù e lira e **Rino Locantore** con cupa-cupa e percussioni.

La direzione artistica è stata affidata ad **Alioscia Bisceglia**, fondatore e front-man della storica band *Casino Royale*, nonché ambassador e curatore del progetto *"Open Sound"* fin dalla prima edizione.

“Vivi la vita”

La Festa della musica torna in città nel rispetto dell’ambiente

Il 21 giugno scorso, in occasione del solstizio d’estate, si è svolta la 29esima edizione della “**Festa della musica**”: una celebrazione collettiva all’insegna del talento e della passione per le contaminazioni artistiche e i generi sonori, che anima le piazze e le strade di oltre 120 nazioni. “**Vivi la Vita**” è lo slogan di quest’edizione. Un tema che punta non solo sull’ambiente, e in particolare sull’organizzazione di un sistema di smistamento e recupero rifiuti, ma anche sulla sicurezza del dopo concerto, con iniziative sul ruolo culturale e sociale della musica.

In calendario diversi spettacoli con palchi allestiti in varie parti di Napoli e aperti ai nuovi talenti, tra cui il “**Digital Music Forum**”, promosso da FIMI con il Comune di Napoli e dedicato all’evoluzione dell’intelligenza artificiale e al suo impatto sulla filiera creativa e legale nell’industria musicale contemporanea.

Il 21 giugno è stata anche la data dell’attesissimo concerto dei **Coldplay**, sold out da mesi anche per la replica che si è avuta il 22 giugno nello stadio Maradona di Fuorigrotta. Il cantante della band inglese, **Chris Martin**, ha scelto Napoli come tappa del tour, a conferma dell’inserimento della città nei circuiti internazionali della musica.

Piazza Mercato, invece, si è trasformata il 24 e il 25 giugno in un palco *en plein air* per il “**Festival delle arti di strada**”, una festa cittadina con artisti di fama internazionale. La scelta della location è proiettata verso la valorizzazione del quartiere urbano con incursioni scenografiche,

spettacoli musicali e teatrali.

L’idea della “Festa della musica” nasce nel 1982 a Parigi, per poi diffondersi in tre anni in tutta Europa come occasione per portare la musica nelle città e offrire un intrattenimento gratuito nelle piazze, nei cortili e nei giardini pubblici.

Ogni anno viene scelto un testimonial per l’evento. Nel 2022 Napoli è stata indicata come città capofila dell’appuntamento con la tematica “**Recovery sound & green music economy**”, incentivando il rispetto per l’ambiente attraverso la musica, e il ruolo di madrina è stato affidato a **Malika Ayane**, che si è esibita in concerto a Castel Sant’Elmo, raggiungendo più di mille spettatori in diretta streaming su Raiplay. Per il 2023 il testimone è passato al jazzista **Enrico Rava**, la cui carriera musicale è iniziata negli anni Sessanta e ha avuto una rapida ascesa. Oggi Rava è conosciuto e apprezzato a livello internazionale come uno dei più affermati solisti del jazz europeo.



I concerti dei Coldplay a Napoli: l'evento è servito

**Grande successo per i due concerti della band a Napoli.
Stadio Maradona stracolmo e la città ritorna nel circuito dei grandi eventi**

I Coldplay e Napoli

Non ci fosse stata la festa scudetto, i concerti dei Coldplay con il loro *Music of the Spheres World Tour* potevano ambire al titolo di evento dell'anno per Napoli.

I biglietti, esauriti nell'arco di poche ore, e l'aggiunta – a grande richiesta – di una seconda data allo stadio Maradona erano segnali chiarissimi. «Non vediamo l'ora di suonare nello stadio dei Campioni d'Italia» aveva twittato la band londinese nei giorni in cui la squadra del Napoli aveva la matematica certezza della vittoria. E la continuità dei due eventi è stata sottolineata anche dalla scelta del colore dell'imponente palco iperecologico, ovviamente *azzurro*.

Chris Martin, il *frontman* del gruppo, è stato avvistato a degustare l'immane pizza gourmet, a passeggio sul lungomare con la compagna **Dakota Johnson** e i figli, in visita agli Scavi di Pompei.

In pratica prima di “dare spettacolo” i Coldplay hanno “goduto dello spettacolo” e delle meraviglie che Napoli offre ai sempre più numerosi visitatori. D'altra parte le parole d'amore per la città non sono mancate nemmeno nei mesi scorsi, con dichiarazioni entusiastiche da parte dei membri della band e come testimoniato dalla stessa

scelta di Napoli per la doppia esibizione del 21 e 22 giugno scorso, insieme a Milano unica città italiana ad aver avuto questo privilegio.

La band londinese ha anche deciso di girare alcune scene del *docufilm* che ripercorrerà le varie tappe del tour mondiale. Non si tratta di una novità. Già nel 2018 avevano prodotto un video, ora disponibile in streaming, in cui, attraverso interviste, scene inedite e riprese dal vivo, raccontavano la loro storia e i loro spettacoli.

La band

Fu creata tra il 1997 e il 1998 da alcuni amici che frequentavano l'University College di Londra e che si riunivano nel quartiere londinese di Camden. Dopo aver adottato vari nomi, dall'iniziale idea di chiamarsi *Pectoralz*, passando per gli *Starfish* per poi giungere al definitivo *Coldplay*, il gruppo iniziò le sue esibizioni in pubblico a partire dal 1998. La formazione era ormai definita ed è quella che ancora oggi calca i palcoscenici di tutto il mondo: **Chris Martin** (voce, pianoforte e chitarra acustica), **Jonny Buckland** (chitarra elettrica, tastiera, cori), **Guy Berryman** (basso, tastiera, cori) e **Will Champion** (batteria, cori, chitarra acustica, tastiera). Il successo planetario sarebbe arrivato nel

2000 con la pubblicazione dell'album *Parachutes* e del singolo *Yellow*. Negli anni successivi la band ha sfornato una serie impressionante di successi ormai entrati a pieno titolo nella storia del rock. Ha pubblicato in totale 16 album (9 in studio, 6 live e una raccolta), collezionando decine di premi e riconoscimenti in tutto il mondo, tra i quali spiccano ben 7 Grammy Awards, gli Oscar della musica.

I concerti a Napoli

Le due serate napoletane sono state un clamoroso successo, come da aspettativa. D'altra parte il *sold out* era garantito già a poche ore dalla messa in vendita dei biglietti.

L'imponente organizzazione dello spettacolo ha coinvolto centinaia di persone nell'allestimento del palco e delle altre strutture dello stadio Maradona, con lavori iniziati il 14 giugno, ben una settimana prima del concerto.

Anche l'amministrazione cittadina ha adottato vari provvedimenti di regolamentazione del traffico, ha esteso gli orari degli *infopoint* per

accogliere i tanti spettatori non napoletani e ha chiesto il potenziamento dei trasporti pubblici per garantire un regolare afflusso e deflusso dallo stadio di Fuorigrotta.

La scaletta ha rispettato l'ormai collaudato schema del tour. Dopo l'esibizione della *support band* scozzese dei *Chvrches* e della musicista di origini palestinesi **Laila Al Habash**, il gruppo ha iniziato il concerto con due intro, *Light through the veins* dell'inglese **Jon Hopkins** e *Flying theme* del compositore statunitense **John Williams**.

A seguire alcuni brani tratti dell'ultimo album della band, *Music of the Spheres* pubblicato nell'ottobre 2021. Con la seconda parte si è entrati nel vivo della serata, con il gruppo che ha pescato a piene mani dal vastissimo repertorio, ripercorrendo tutti i più grandi successi di questi anni: *Yellow*, *Don't panic*, *Paradise*, *Clocks*, *Viva la Vida*, *The Scientist*, *Fix you*, solo per citarne alcuni. In chiusura arriva l'omaggio della band a **Pino Daniele**, con una fantastica **Napul'è**.



Come suona il caos

La musica si fa green con Capone & BungtBangt

Musica, ambientalismo, attività culturali e scientifiche sono gli ingredienti di “*Come suona il caos*”, l’happening ideato da **Maurizio Capone**, fondatore e leader del gruppo **Capone & BungtBangt**, alfiere della *eco-music*, che per suonare utilizzano solo strumenti realizzati con materiali riciclati.

In programma il 18 luglio prossimo, nell’Auditorium Porta del Parco di Bagnoli, un appuntamento dedicato alle *tematiche green* con laboratori e workshop sul riciclo creativo.

Saranno coinvolte per l’occasione associazioni come *Greenpeace*, *Fridays for Future* e *Legambiente*, che affronteranno con diversi esperti del settore il tema dell’inquinamento causato dagli eventi musicali, focalizzandosi sulle possibili misure per ridurre l’impatto ambientale.

In questa occasione, cittadini, rappresentanti di imprese e istituzioni potranno confrontarsi e partecipare a discussioni su temi di attualità come le fonti rinnovabili, il cambiamento climatico e il problema energetico. Previsti, inoltre, alcuni laboratori sulla costruzione di giocattoli e sulla realizzazione di opere con materiali riciclati, a cura di associazioni e artisti del settore: tra questi, uno sarà dedicato

appunto alla costruzione di strumenti musicali fatti con materiali riciclati. Gli strumenti saranno poi donati al pubblico, che potrà suonarli durante il concerto serale di Capone & BungtBangt.

Tra le attività in programma, anche una *call to action* via social per coloro che vogliono suonare un brano con Capone & BungtBangt.

Lo strumento utilizzato sarà il “*Tastieker*”, inventato da Capone: una tastiera di computer non più funzionante, svuotata della parte interna, che diventa una percussione efficace e facile da usare.

Si prospetta un’intera giornata all’insegna di azioni di recupero concrete sul territorio nel pieno rispetto dell’ambiente, che si concluderà con il dj set della *Thru Collected* e lo show di Capone & BungtBangt.



Heroes Festival Preview

Nuovi talenti musicali e fundraising per Città della Scienza

Attenzione ai nuovi linguaggi sonori, creatività come vettore di sviluppo economico e contaminazione tra linguaggi diversi: sono queste le parole chiave di **"Heroes Festival Preview"**, che si svolgerà il 20 luglio in piazza della Ciminiera di Città della Scienza, a Bagnoli.

Il format è prodotto da **Music Innovation Hub**, la prima impresa sociale in Italia a occuparsi di musica in maniera innovativa e socialmente responsabile.

Inserito nella rassegna **"NapoliFonika"**, l'evento assume una valenza simbolica: a 10 anni dal terribile incendio del 2013, che ha colpito l'area di Città della Scienza, "Heroes Festival Preview" è il *kick off* di una raccolta fondi volta a garantire una nuova destinazione d'uso ad una zona cara alla comunità partenopea.

L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio versatile, inserito in un contesto mozzafiato, in cui una proposta artistica di alto livello dialoghi con scienza e innovazione fornendo nuove prospet-

tive di riattivazione culturale nella X Municipalità.

In piena sintonia con il progetto **"Napoli Città della Musica"**, che vuole mettere a sistema e valorizzare la creatività, creando dei legami di

reciprocità tra le istituzioni e gli attori del territorio partenopeo, con l'intento di rendere la musica non solo un patrimonio di inestimabile valore ma anche un settore chiave di business e impresa.

I protagonisti della kermesse: **Dardust**, produttore tra i più importanti del panorama nazionale; **Ki Nameless Bi** (KNB), collettivo multietnico di Napoli formato da **Genkah**, **GEA**, **Yusbwoi**, **Doppy Gee**, **Moze k**, **Sir X Samba**, **Thieuf** e i producer **Dott. Hope**; **Maledetta Discoteca**; **Calippo de Luna**; **Funkool** e **Fabio Marengo**.

Spazio anche ai contest **"Heroes Clash"**, aperto a giovani producers, e **"OpenStage"**, che offre visibilità a band del territorio attraverso una call realizzata con la collaborazione di **ADA/Warner Music Italy**, a testimonianza dell'attenzione prestata dal progetto **"Napoli Città della Musica"** alla valorizzazione dei giovani talenti partenopei e alla creazione di relazioni con l'industria musicale nazionale.

In particolare, dal 13 giugno scorso, performers e producers provenienti da tutt'Italia possono inviare la propria candidatura per partecipare alla call di **"Heroes Clash"**.

Le tre migliori proposte, selezionate da una giuria di professionisti del settore, saranno invitate a esibirsi nel pomeriggio del 20 luglio prossimo alla **Live Clinic Session** con gli artisti della line up serale.

Il candidato con il più alto gradimento avrà l'opportunità di incontrare Dardust e di aprire la serata.

Informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito del Comune di Napoli: <https://www.comune.napoli.it/napolicittadellamusic-NapoliFonika>



Le Vesuviane

Voce alle donne del panorama musicale partenopeo

Contaminazione di generi e generazioni. È il fil rouge dello spettacolo tutto al femminile **“Le Vesuviane”**, in programma il 28 luglio all’**Arena Flegrea della Mostra d’Oltremare** nell’ambito della rassegna **“NapoliFonika”**, il cartellone di eventi che rientra nel più ampio progetto **“Napoli Città della Musica”**.

L’ingresso è gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione, maggiori informazioni sul sito del Comune di Napoli:

<https://www.comune.napoli.it/napolicittadella-musica-NapoliFonika>.

La serata, con la direzione artistica di **Federico Vacalebre**, vede protagoniste sedici regine della musica partenopea: **Teresa De Sio, Simona Molinari, Pietra Montecorvino, Tosca, Valentina Stella, Flo, M’Barka Ben Taleb** ed **Ebbanesis**, ma anche nuovissime scoperte, tra cui **Ste**.

Un cast che evidenzia quanto la scena musicale napoletana sia caratterizzata da contaminazione e varietà di generi. Tutte donne sono anche le componenti della *backing band* che accompagna

le varie esibizioni, condotta e orchestrata da **Elisabetta Serio**.

Il repertorio di ognuna rende omaggio a grandi artiste del panorama musicale nazionale e internazionale.

“Le Vesuviane” è un progetto inclusivo, che pone l’accento sul concetto di uguaglianza di genere anche sul piano artistico e musicale. **Federico Vacalebre**, ideatore della manifestazione e direttore artistico, che da anni è impegnato per valorizzare le presenze femminili nella produzione musicale campana, coinvolge cantanti e musiciste, storiche ed emergenti, per tracciare una differenza nel panorama musicale, ancora prevalentemente di dominio maschile.

Il progetto mira ad aggiungere peso specifico e

continuità d’azione al processo di **“Napoli Città della Musica”**, che non può che ripartire dal concetto di eguaglianza. L’evento è anticipato da lectio e incontri mirati con le protagoniste dello show in vari luoghi ad hoc: momenti di approfondimento che vanno oltre lo spettacolo, dando vita a percorsi di formazione e possibilità di crescita.



Napoli Open Stage

Luci accese sugli artisti emergenti della città

Nell'ambito del progetto “*Napoli Città della Musica*”, la manifestazione “*Heroes Festival Preview*” prevede per il 20 luglio l'evento-lancio “*Napoli Open Stage*”, realizzato in piazza della Ciminiara di Città della Scienza, a Bagnoli, in collaborazione con *Warner Music Italy*.

Il format si propone come strumento per supportare i giovani artisti emergenti e le loro voci, puntando a elevare la qualità dell'intrattenimento urbano e a valorizzare i luoghi come attrattori per un target ampio e trasversale.

Gli Open Stage sono totem tecnologici che contengono un palco musicale: torrette di acciaio installate in piazze, strade, lungomari e parchi, che si possono prenotare tramite l'utilizzo di una app. Gli artisti emergenti, che possono dar vita a una performance con il supporto di un impianto audio di qualità, luci led e sensoristica IoT per amplificare l'esperienza, possono iscriversi alla call. Tra tutte le candidature saranno selezionati tre artisti che potranno esibirsi durante “*Heroes Festival Preview*” a Napoli in una postazione Open Stage allestita per l'occasione.

L'obiettivo è l'innovazione internazionale dell'intrattenimento urbano, già adottata dalla città di Milano e in grande espansione in altri contesti italiani, tra cui Roma, Genova e Torino, ed europei, come Barcellona, Lione e Monaco di Baviera.

La musica viene inserita, così, tra i servizi disponibili nelle *smart cities*: un modello applicabile anche all'ombra del Vesuvio per rafforzare il binomio cultura-nuove tecnologie e valorizzare il concept di Napoli come realtà policentrica e

con un'offerta musicale aperta: obiettivi, questi, del progetto “*Napoli Città della Musica*”.

Ciò permette di richiamare nuovi artisti, creare una connessione con il territorio e, per i giovani napoletani, entrare nei circuiti musicali più importanti.

La peculiarità del format “*Open Stage*” è anche l'alta sostenibilità. Grazie alla realizzazione di numerosi piccoli eventi diffusi sul territorio, si offre un'ampia visibilità a tutti i luoghi della città e un maggiore coinvolgimento del territorio con una ricaduta sulle attività commerciali e turistiche raggiungendo, al contempo, le stesse cifre numeriche di un unico grande palco.

Informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito del Comune di Napoli: <https://www.comune.napoli.it/napolicittadellamusica-Napoli-Fonika>.



**In copertina foto di alcune delle iniziative del progetto
"Città della Musica"**

Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web

in collaborazione con l'Ufficio Musica

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.interna@comune.napoli.it